

Ora sono obbligato a tralasciare in quanto la mia piccola padrona furente mi ha letteralmente strappato la matita di mano ed ecco a voi il rovescio della medaglia.

Dopo lo sfogo dell'eterno brontolone vorrei dire due parole anche io. Il caro maritino (o gallinaccio come preferite) si era insultosamente illuso di aver sposato una piccola schiavetta pronta ad ogni colpo di bacchetta. Deve purtroppo ravvedersi e scordare i tempi beati in cui la mamma gli portava a letto la colazione e gli preparava ogni giorno succolenti maniche retti. In quanto alle unghie diventeranno sempre più aguzze se il caro maritino fingerà continuamente di dimenticarsi di mettere i pattini, di spegnere la luce nel bagno, di far cadere le cicche nel portacenere, di lavare qualche volta i piatti, scopare, lucidare i pavimenti e dulcis in fundo, perchè no, fare anche il bucato. In fondo penso che questo possa fargli piacere potrà così far sfoggio della sua forza mascolina che ben sapeva mettere in evidenza quando ai primi approcci mi ronza-va attorno.

Smetto di scrivere velocemente visto che gli occhi di mio marito si fanno sempre più sanguigni ed iracondi e la scopa che brandisce non è certo un fiore d'arancio.

Rita e Domenico

A 13 ANNI SI PUÒ PERDERE LA

Una diciottenne di Saluzzo, Virginia Signorile si è uccisa nel pomeriggio del 3 novembre gettandosi dal viadotto Soleri finendo nel prato sottostante. Il suicidio è avvenuto sotto gli occhi di parecchi passanti e automobilisti.

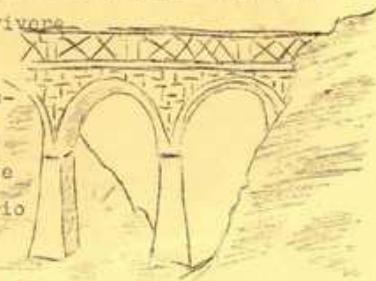
L'incubo della gravidanza segreta diveniva per lei un peso ogni giorno più pesante e quando il suo segreto stava per essere violato, ha preferito troncere la propria vita piuttosto di affrontare i genitori e la gente e portare le conseguenze del suo sbaglio. Basta aprire il giornale e ci accorgiamo che non è la sola, vi sono giovani che si gettano nel vuoto, altri sotto il treno, altri che s'avvelenano e si tagliano le vene.

Ora viene spontanea a tutti la domanda: "Perchè lo fanno?,"

Non si sa, sono proprio queste le vittime che se ne vanno lasciando il dubbio sul perchè della loro triste scelta.

Io sono convinta che solo un problema gravissimo cioè un peso più forte della sua energia possa portare un uomo a dire: "non ne posso più", e a non trovare un'altra soluzione se non la fine di tutto. Sembra impossibile che nel mondo moderno in cui viviamo, dove i progressi in qualsiasi campo sono infiniti, non siamo ancora capaci di sconfiggere la solitudine, l'angoscia, la paura e la vergogna. Vediamo che oggi l'uomo sa programmare la casa, sa programmare la sua posizione economica ma non sa programmare la sua serenità e la sua sicurezza interiore che sono la sua più grande ricchezza. Ammetto che ci siano dei momenti nella vita dove sembra che tutto ci sia ostile.

Il mondo dove prima eravamo ben accettati, le persone che prima ci amavano, gli amici che ci volevano bene ci voltano le spalle, tutto cambia intorno a noi e ci troviamo a vivere momenti veramente difficili o delicati; allora si comincia a chiudersi in se stessi, incapaci di comunicare con gli altri, ci si sente soli e incompresi con un forte bisogno di essere amati e credo sia proprio questo stato d'animo che porta a gesti folli.



Quando certi momenti sono difficili per i giovani, possiamo anche capirlo, ma non mancano neppure oggi l'amore, la fede, la gioia di far felici gli altri.

E' vero tutto questo è sovente velato da fatti e situazioni che rendono difficile la vita, ma se un giovane ha degli ideali e sa amare, saprà anche dare un significato alla propria esistenza e giungerà a dedurre che la vita "non è una beffa", ma è anche bolla se la si sa vivere.

Elda

Il "Desviarín," continua a suonare per tutti quelli che eventualmente si fossero dimenticati che ogni venerdì sera, presso l'oratorio, si svolge un incontro a carattere formativo e ricreativo, per tutta la gioventù di Robilante. Si spera di non dover ricaricare troppe volte il "Desviarín,".